

Gli enti hanno tempo fino al 30/9 per presentare progetti a valere sulle risorse statali

Otto per mille, un'opportunità

Cultura, calamità, assistenza, contrasto alla fame

Pagina a cura
di **ROBERTO LENZI**

Beni culturali, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, contrasto alla fame nel mondo e edilizia scolastica sono gli ambiti dei progetti finanziabili a valere sui fondi dell'otto per mille a gestione statale.

Gli enti locali su tutto il territorio nazionale hanno tempo fino al 30 settembre 2015 per la presentazione dei progetti, con esclusione dell'ambito edilizia scolastica. Solo le istanze per la categoria relativa alla ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico degli immobili adibiti ad istruzione scolastica non potranno essere ammesse.

Per effetto di quanto previsto dall'articolo 1, commi 160 e 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107 le risorse per l'edilizia scolastica, saranno destinate agli interventi necessari, a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili, individuati annualmente con decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Gli enti possono presentare progetti negli altri ambiti come riportato di seguito.

Interventi su beni culturali

I comuni possono presentare progetti per la conservazione di beni culturali, riconosciuti ai sensi del Codice dei beni culturali. I fondi sono rivolti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili o mobili, anche immateriali, che presentano un particolare interesse, architettonico,

artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico. La priorità è assegnata in base al rischio di perdita del bene, nonché al valore e alla fruibilità pubblica.

Progetti per contrastare le calamità naturali

I progetti possono riguardare la realizzazione di opere, lavori, studi, monitoraggi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geomorfologici, idraulici, valanghivi, meteorologici, di incendi boschivi e sismici. È finanziabile anche il ripristino di beni pubblici, inclusi i beni culturali, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni. Per il 2015 la priorità è assegnata in base al livello di rischio del sito oggetto di intervento e della relativa popolazione a seguito di un evento o un dissesto idrogeologico.

Accoglienza dei rifugiati

Altro tema caldo, che può beneficiare dei fondi, riguarda l'assistenza ai rifugiati. Le risorse sono dirette ad assicurare l'accoglienza, la sistemazione, l'assistenza sanitaria e i sussidi previsti dalla legge a coloro cui sono state riconosciute legalmente forme di protezione internazionale o umanitaria. I progetti possono rivolgersi anche a soggetti che hanno fatto richiesta di protezione internazionale, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia. Sono prioritari i progetti che si rivolgono alle categorie deboli e i progetti destinati alle categorie deboli e quelli che prevedono la destinazione diretta delle risorse

utilizzate per l'intervento in favore dei beneficiari.

Combattere la fame nel mondo

Le risorse possono essere anche destinate a finanziare interventi per il contrasto alla fame nel mondo. Si tratta di interventi diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale, da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione. Il personale può essere destinato anche a seguito di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni locali. Questa è l'unica tipologia di interventi i cui progetti possono svolgersi anche all'estero.

Domande entro il 30 settembre 2014

La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il 30 settembre 2015 direttamente alla Presidenza del consiglio dei ministri a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento per il coordinamento amministrativo, presso Ufficio accettazione corrispondenza di palazzo Chigi, piazza Colonna 370, 00187 Roma. Possono anche essere trasmesse via Pec a ufcam.dica@pec.governo.it.

a cura di
CLUB MEP
MANAGER E PROFESSIONISTI NETWORK
WWW.CLUBMEP.IT
TEL. +39 02 42107535
MAIL: INFO@CLUBMEP.IT

Alcotra, ecco i fondi

Scadrà il 15 settembre 2015 il termine finale per accedere al primo bando per la presentazione di progetti singoli sul Programma Interreg V-A Francia-Italia «Alcotra». Le risorse messe a bando ammontano a oltre 18,6 milioni di euro. Le proposte depositate devono riferirsi a uno dei seguenti obiettivi specifici (OS): Obiettivo specifico 2.2 «Aumentare la resilienza dei territori Alcotra maggiormente esposti ai rischi», Obiettivo specifico 3.1 «Incrementare il turismo sostenibile nell'area Alcotra» e Obiettivo specifico 4.1 «Favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali». Il programma copre l'intera frontiera alpina tra l'Italia e la Francia e quindi i territori di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Provenza Costa Azzurra e Rhône Alpes. Ogni amministrazione elabora un dossier di domanda di contributo Fesr al 85% per le spese che la riguardano e porta un autofinanziamento o delle contropartite nazionali a copertura del restante 15%. Le attività e le spese le dovranno essere realizzate entro 18 mesi dalla concessione del contributo.

Restyling energetico

La regione Lombardia ha pubblicato il bando per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dei comuni con popolazione sino a mille abitanti, delle comunità montane, delle fusioni e delle unioni di comuni. Il bando è stato emanato nell'ambito del Programma operativo regionale 2014-2020 Asse prioritario IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori» e porta in dote uno stanziamento di 7 milioni di euro. Possono presentare domanda i comuni con popolazione sino a mille abitanti, le unioni di comuni, le comunità montane e i comuni nati da fusione di comuni istituiti a decorrere dal 1° gennaio 2011. Sono considerati ammissibili i progetti di riqualificazione energetica, anche mediante demolizione e ricostruzione, che consentano di migliorare le prestazioni energetiche di edifici di proprietà pubblica, destinati all'uso pubblico, con l'esclusione degli edifici adibiti a residenza e assimilabili. La domanda dovrà essere presentata a partire dalle ore 12 del 16 novembre 2015, sino all'avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria.

LA FORMAZIONE PER IL REVISORE *e-learning*

5 Lezioni da 2 ore - 10 ore formative - 10 Cfp Enti Locali



Speciale offerta

€ 119,00+ Iva anziché € 169,00 + Iva

Per i clienti che hanno acquistato i nostri corsi di Formazione e-learning 2014

€ 99,00+ Iva anziché € 169,00 + Iva



info-line 0571 469222 - info@entilocalifad.it

se aderisci all'offerta entro il 30 Settembre 2015

abbonamento annuale alla rivista Revisorenews a soli

€ 50,00 + Iva anziché € 100,00 + Iva